

Manhattan A Tavola (Leggere è Un Gusto)

New York: una città che ispira e seduce, che attrae irresistibilmente, un luogo dove tutti stanno a guardare poiché tutto può accadere. Nel 1891 Walt Whitman, al tramonto della sua vita, decide di tornare a New York in compagnia dell'amico e biografo Bucke. È nato a Long Island, è cresciuto in una Brooklyn morbida e arrendevole. New York è la sua città, il luogo dei suoi trionfi e delle sue cadute, il solo al mondo capace di suscitare in lui passione e curiosità. Nel 1922 Robert Moses, il futuro Haussmann della Grande Mela, contempla la città da Long Island e sa già che sarà lui – il «costruttore» della modernità, colui che non nutre alcun sentimentalismo nei confronti del passato poiché «il passato non è altro che una disattenzione del tempo» – a mutarne il volto negli anni a venire. Nel 1967 Robert Mapplethorpe attraversa il ponte di Brooklyn e gli sembra di stare in cima al mondo. A Tompkins Square, in una notte di cielo nero pieno di stelle, incontra una ragazza che parla velocissimo e dice cose su cui lui è completamente d'accordo. Si chiama Patti. Lui dice di chiamarsi Bob. Lei lo chiama Robert. Insieme scopriranno l'arte, il futuro, quello che entrambi diventeranno un giorno. Nel 2013 Edmund White ritorna a New York, dove ha trascorso la sua giovinezza, ha vissuto i suoi grandi amori, le lunghe giornate a leggere e a scrivere, le infinite notti tra feste e incontri inaspettati. Ma il tempo è irrimediabilmente trascorso, i luoghi mutati, i sogni sorpassati. E, soprattutto, chi li aveva sognati se n'è andato. Tutti stanno a guardare è il romanzo degli uomini e delle donne che hanno contribuito a creare New York, così come essa vive nell'immaginario collettivo. Narrando delle vite, dei desideri e delle ambizioni di grandi artisti e creatori, e descrivendone le opere iconiche, Megan Bradbury restituisce l'essenza di New York: una città complessa, ricca, sordida, affascinante, una città che muta ed evolve di continuo, una città a cui non è possibile rivolgere altro che una lettera d'amore. «Una scrittura meravigliosa, inusuale, sfrontata, eccitante». The Guardian «New York City come catalizzatrice di creatività è il seducente argomento al centro dell'elegante romanzo di Megan Bradbury». GQ «Un romanzo in cui pulsa la vita e l'energia della grande città». Daily Mail

New York, notte. Un uomo e una donna camminano lungo la Quinta Strada. Entrano in un bar. Ne escono. Un altro bar. E riprendono a camminare, instancabili, come se non potessero fare altro che camminare: «come se avessero sempre camminato così, per le strade di New York, alle cinque del mattino». Come se la notte non dovesse mai finire. Lui non sa niente di lei, lei non sa niente di lui. Lei traballa un po' sui tacchi troppo alti, e ha una voce roca, una voce che fa pensare a una pena oscura; su una delle sue calze chiare spicca una smagliatura sottile – come una cicatrice. Non è né giovanissima né prepotentemente bella; sul suo viso, i segni di una stanchezza, di una ferita remota: ma è proprio questo a renderla seducente. Si sono incontrati solo poche ore prima, in una caffetteria nei pressi di Washington Square, come due naufraghi, e ora «sono così tenacemente avvinti l'uno all'altro che la sola idea della separazione risulta loro intollerabile». Ma come si può rimanere in quel territorio privilegiato, fuori del tempo e dello spazio, che è l'amour fou? Con "Tre camere a Manhattan" (di cui disse: «È uno dei pochissimi romanzi che abbia scritto a caldo – e questo mi faceva paura») Simenon si impone come un grande romanziere della passione. "Tre camere a Manhattan" fu scritto negli Stati Uniti nel 1946.

Recipes suggested by Andrea Camilleri's popular Inspector Montalbano mysteries.

Una storia di boxe

Vitello di Manhattan

Principesse a Manhattan

I segreti della tavola di Montalbano. Le ricette di Andrea Camilleri

Manhattan Transfer di John Dos Passos è un capolavoro della narrativa modernista, capace di creare un ritratto vivido e impressionista di una New York brulicante e sfaccettata. Attraverso le storie intrecciate dei protagonisti, la città a cavallo tra i Ruggenti anni Venti e la mitica Età del Jazz appare in fervente trasformazione, complicata, fuori controllo. Da Wall Street al lungomare, dalla Bowery al Village, dai grandi viali della città ai suoi vicoli grintosi, i suoi ricchi agenti di potere e i suoi immigrati in difficoltà, questo romanzo caleidoscopico trasmette l'energia inquieta della vita a Manhattan. Così le vite della bellissima e malinconica Ellen, dello sfortunato Stan, dell'imprevedibile Congo Jake, dell'acuto e sofferente Jimmy Herf, dell'avvocato rampante George Baldwin e di molti altri si scontrano e si mescolano in questa metropoli frenetica e smorta al tempo stesso, in cui sembra impossibile essere vivi e felici e in cui domina, su tutto, l'ossessione per il denaro e il successo. Pubblicato per la prima volta in Italia nel 1932, questo romanzo è poi stato a lungo ingiustamente dimenticato. Le innovative tecniche romanzesche utilizzate da Dos Passos – flashback, flusso di coscienza, inserzioni pubblicitarie e di notizie strillate dai giornali, per rendere la complessità dell'ambiente urbano – avrebbero ispirato una nuova scuola di scrittura. Quasi un secolo dopo, Manhattan Transfer rimane un tributo indelebile alle contraddizioni del sogno americano, un affresco brulicante di corruzione, di amore e di vitalità.

A trentacinque anni Jonas decide di ripercorrere la storia dei suoi genitori, il lungo ed estenuante viaggio in nave di suo padre dall'Etiopia agli Stati Uniti, nascosto in una cassa per animali; il dolore della madre che al suo arrivo, tre anni dopo, si era trovata di fronte solo la flebile ombra di quello che un tempo era stato suo marito. Attraverso la loro lunga odissea verso la salvezza, Jonas riuscirà ad appropriarsi del suo presente, in un paese che non sembra ancora pronto per ascoltare la sua voce.

Manhattan a tavola. Delicatessen bistrot, trattorie, take away e nevrosill leone verde edizioni segreti della tavola di Montalbano. Le ricette di Andrea Camilleri leone verde edizioni

Il vampiro di New York

Il miliardario rispedito al mittente

Riflessioni e ricordi di un grande clinico

Fushimi Inari

Fuga da Manhattan. Un uomo, una donna e un bambino nell'Alaska selvaggia

Porto la mia bocca sulla sua, la bacio e poi mordo le sue labbra. «Darrell...» Lea sussurra il mio nome con un sospiro. «Devo lasciarti dormire, lo so» bisbiglio. Tiro indietro la testa e mi chino in avanti in modo che la mia lingua entri più a fondo nella sua bocca, che rimane socchiusa per accogliermi. Incapace di contenermi, mi stendo accanto a lei. Ci baciamo lentamente mentre un'onda di calore mi percorre le vene come se fosse la lava di un vulcano esplosivo. Abbandono il peso del mio corpo sul suo mentre le affondo il viso contro il collo e deposito una scia di baci appassionati su di lei. Lea gira la testa di lato in modo da potermi dare accesso alla sua pelle. Le prendo le mani, intreccio le mie dita con le sue e le premo forte contro il materasso. Alzo il ginocchio e la costringo a sollevare la gamba e a sostenerla sul mio fianco. La pelle brucia come fuoco e questo mi eccita. L'uomo di ghiaccio ha sciolto la spessa corazza che non gli permetteva di amare e così regala a Leandra una luna di miele da sogno. Desiderio e sentimenti si intrecciano in questo idilliaco e insperato momento di gioia e la vita per Lea sembra prendere la direzione giusta. L'amore per Darrell Baker è totalizzante e lei dipende in tutto e per tutto da lui. Ma c'è sempre qualcosa a spaventarla: è possibile che Mr. Baker possa tornare l'uomo di un tempo? Quello freddo e privo di calore che la spaventava tanto? E se questo accadesse, come potrebbe reagire lei, che ormai ne è perduto innamorata? L'attrazione e il sesso non sono sufficienti a cambiare un uomo come Darrell, Leandra lo sa bene. Il secondo romanzo dell'autrice best seller spagnola Andrea Adrich per Delrai Edizioni. Dopo Una proposta inaccettabile, Mai più inaccettabile, completa una storia d'amore dalle tinte erotiche e piene di sensualità.

Ci sono parole che suscitano in noi emozioni e sentimenti profondi. Nella mente e nell'anima si creano infiniti legami che come fili invisibili intrecciano la trama della nostra vita, giorno dopo giorno. Il tempo è come un grande tessitore che dipana man mano il grande intreccio della vita. Le venti storie raccolte in queste pagine sono frutto di ricordi di altrettante persone che, sollecitate dalla domanda che Sabrina Uccello ha posto loro, hanno raccontato le emozioni legate a una specifica parola. La domanda "Che ricordo suscita in te?", abbinata di volta in volta a parole come dolore, nostalgia, disprezzo, felicità, speranza, incompiutezza, paura, perdono, malinconia..., ha dato il via a un viaggio interiore talvolta nell'adolescenza o nelle esperienze e negli incontri che hanno lasciato tracce indelebili nel presente. Racconti in cui ogni lettore potrà trovare anche frammenti della propria vita e condividere così un viaggio nella parte più profonda di se stessi. Sabrina Uccello è nata a Napoli nel 1994. Dopo gli studi classici si laurea in Scienze della Comunicazione all'Università Suor Orsola Benincasa e si diploma in inglese e spagnolo rispettivamente al British Council e all'Istituto Cervantes. Dall'età di diciassette anni svolge la professione di giornalista, specializzandosi col tempo nello sport e nel 2016 si iscrive all'Ordine Nazionale come pubblicista. Lavora principalmente come corrispondente per la tv oltreoceano, in linea con la sua grande passione: piedi in Italia e cuore in America Latina.

Sophia Turner è una giornalista del Views, popolare testata di New York legata a doppio filo ai politici della parte conservatrice. Una famiglia ricchissima, un attico esclusivo, un guardaroba di classe, potrebbero descrivere la sua vita come un sogno. In realtà la sua esistenza è fredda, priva di veri affetti, e neppure il suo lavoro, in cui si impegna soprattutto per non sentire il vuoto che le sta attorno, le dà soddisfazione. Il presagio di cambiamento è un semplice biscotto della fortuna, pescato in un intrigante ristorante giapponese. Da lì a poco, una strana magia la catapulta, spettatrice eterea e sorpresa, nei ricordi di Dave Williams, un uomo che con lei sembra condividere solo la professione: squattrinato, idealista, generoso, sensibile alle cause dei più deboli. Sophia scopre che Dave sta lavorando, sulle pagine del giornale liberale Expose, allo stesso suo caso, la presunta violenza sessuale compiuta da un potente membro del Congresso su una giovane cameriera. Naturalmente, le verità che l'uno e l'altra devono costruire sono molto diverse. Una serie di coincidenze, interpretabili solo come il più profondo dei destini, li porterà però fianco a fianco al Fushimi Inari, il grande santuario sulle alture di Kyoto, associato dalle tradizioni alla prosperità e alla fortuna. Fino alla scoperta di un mondo tutto nuovo, armonioso e sofisticato, al riconoscimento di un legame particolare, e a impensabili stravolgimenti. Romanzo ricco e suggestivo, che sfiora i toni della narrativa di inchiesta per subito stemperarli con la riflessività morbida del mondo orientale e un pizzico di incanto.

Tre camere a Manhattan

La parte divertente

La cucina del piccolo principe. Taccuino di volo nella mia cucina, da Antoine de Saint-Exupéry

Sposi a Manhattan

Stati Uniti orientali

«Non capisco come faccia una giovane coppia a iniziare la vita insieme comprando un divano o un televisore» disse una volta a Gopnik lo chef britannico Fergus Henderson

la tavola viene prima?» E Adam Gopnik lo sa benissimo: la tavola è il principio di tutto. È il luogo dell'alimentazione e quindi della vita, ma è anche il luogo per eccellenza affetti e perpetuiamo le tradizioni; un luogo di cultura gastronomica e di intrattenimento godereccio. Ma non è sempre stato così. L'autore di questo libro ce lo racconta con curiosità. Quando, al posto delle antiche osterie, sono nati i moderni ristoranti? Quando la Rivoluzione ha messo a disposizione dei francesi un buon numero di chef, i cui lavori avevano fatalmente perso la testa... Quando nelle nostre cucine si è cominciato a sentire il bisogno di ricettari? Quando la cucina ha cessato di essere il dominio per amore o per forza, si tramandavano le ricette di generazione in generazione. Il tema della tavola, insomma, va ben oltre le disquisizioni eno-gastronomiche tanto di moderne ossessioni alimentari. Gopnik ci rivela, attraverso la storia dei grandi chef e quella dei grandi vini, la centralità del cibo e del bere come elemento di civiltà e ci guida con l'entusiasmo del gourmet attraverso i percorsi del gusto, non senza regalarci qualche segreto della sua cucina.

QUANDO HAI PERSO LA SPERANZA DI POTERTI INNAMORARE DI NUOVO... L'autrice ci immerge candidamente in una bella storia d'amore che si svolge in due scenari diametralmente opposti: uno pieno di opulenza e l'altro devastato dalla povertà, in un ambiente simile a quello de "La mia Africa". Una storia raccontata in prima persona da entrambi i protagonisti da prospettive diverse. Una donna indipendente e stanca degli uomini finisce per innamorarsi del suo nuovo architetto. Attraverseranno mille vicissitudini, ma le loro anime si uniscono dove inizieranno una vita che li arricchirà umanamente. Una storia d'amore che ti conquisterà, unendo dolcezza ed emozione... Alcune recensioni: - Blog Mis momentos de la vida: "Una storia d'amore... Vi posso dire che mi ha entusiasmato e che leggerò le sue prossime pubblicazioni" ... "La storia si svolge in due luoghi diametralmente opposti ed è stata molto piacevole e piaciuta." - Blog Another geek girl: "... è il tipico scenario della grande città, gli affari milionari e gli uomini di potere... solo che stavolta i ruoli si invertono, in questo caso la storia cambia completamente e ti ritrovi come in un limbo..." - Blog Rubies Literarios: "... La storia in sé mi è sembrata ottima, anche se mi è piaciuta di più la parte in cui si uniscono." - Raccomandato a tutti gli amanti dei romanzi rosa..." - La Comunidad del libro: "Questo libro è stato una piacevole sorpresa..." - Blogspot Romance y pasión: "Se siete stufi di uomini ricchi e ragazze povere, uomini dominanti e donne virginali, maschi alfa dal passato tormentato e ragazze dolci che arrivano per salvare il mondo, questo è un libro che ti farà leggere!" - Web escritora luthienumesse: "Un romanzo pieno di avventura e d'amore che esce dai parametri delle storie convenzionali, sorprendendo il lettore."

Learn how to thrive in intense, competitive environments with these secrets from one of America's premiere ballerinas--and get a sneak peek at what her life is really like. It's glamorous and effortless to audience members, but it requires grueling discipline. It's a competitive and physically and mentally demanding career that combines elite artistry with performance. Not only do dancers rehearse for six to eight hours a day before performing at night, but they also must make it all look easy! As a principal ballerina with a one-time Broadway star--not to mention a mother of three and an MBA student--Megan Fairchild is all too familiar with these challenges. In *The Ballerina Mindset*, she's learned from her nearly two-decade career, drawing upon her own experiences to show us how she learned to overcome challenges ranging from stage fright to a packed calendar to weight management--and how we can do the same. Inspiring, warm, and revelatory, *The Ballerina Mindset* is the perfect how-to guide for dancers, and anyone struggling to stay sane in a high-pressure environment.

Lettere a Manhattan

Non siamo più noi stessi

Manhattan a tavola

Il giro del mondo in 80 pensieri

Mai più inaccettabile

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIÒ OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Il nuovo libro di Sam Lipsyte è una «sublime barabanda» (così l'entusiastica recensione di Ben Fountain sul New York Times) «che si muove abilmente sul confine fra ilarità e pathos». In questi racconti caustici, irriverenti, esilaranti, l'autore descrive il lato più grottesco di una middle class piena di velleità intellettuali e di ambizioni di successo ma che inciampa costantemente nella propria mediocrità. Un buono a nulla con molta inventiva cerca di sbarcare il lunario spacciandosi per balia alle neomamme chic di Brooklyn; un ragazzino scatena il proprio sadismo nelle partite di Dungeons & Dragons; la figlia di un sopravvissuto all'Olocausto si innamora di un giovane coperto di tatuaggi neonazisti; un ex tossico che ha scalato le classifiche dei bestseller grazie al suo memoir a tinte forti scopre di avere perso il favore dei lettori. L'umorismo implacabile e sovversivo di Lipsyte, unito al suo stile pirotecnico, ne fanno a detta unanime dei critici una delle migliori voci della narrativa americana contemporanea.

Ossessione, Senso, Bellissima, Il Gattopardo, La caduta degli dei, Morte a Venezia, Ludwig, sono alcuni dei film di uno dei più grandi registi del cinema italiano: Luchino Visconti. Aristocratico e comunista, fu definito il primo dei neorealisti ma anche l'ultimo dei decadenti; nei suoi film raccontò storie stritolate nella Storia, scandalizzò, al cinema e a teatro, innovando e lavorando con i grandi attori del suo tempo - nella lirica fu lui a creare la diva Maria Callas. Lascia un corpus importantissimo di opere e di insegnamenti che oggi sono patrimonio della civiltà italiana. Attraverso i suoi film -

e con un occhio al ruolo che il cibo ha in essi - si rileggono grandi romanzi e momenti della storia europea, si esaminano diverse situazioni sociali e culturali e si apprezza l'abilità descrittiva, l'amore per il particolare e per le psicologie umane di un grande uomo di cultura. Luca Glebb Miroglio ha già pubblicato in questa collana Alla ricerca della madeleine - A tavola con Marcel Proust, Cuoche sull'orlo di una crisi di nervi - A tavola con Pedro Almodóvar e Manhattan a tavola: delicatessen, bistrot, trattorie. Take away e nevrosi - Le ricette dai film di Woody Allen e A cena con Luchino Visconti. Torinese, fondatore di un'importante agenzia di comunicazione, si interessa di musica, psicanalisi e dei legami tra il cibo e la cultura.

Manhattan Transfer

Leggere il vento

A cena con Luchino Visconti

ANNO 2021 I PARTITI TERZA PARTE

Dottor Kernberg, a cosa serve la psicoterapia?

Il cibo occupa un posto importante nell'opera di Colette, nata Gabrielle Sidonie, diventata madame Willy, poi baronessa di Juvenel des Ursins, e infine semplicemente Colette. Gli alimenti, il modo di cucinarli, il piacere provato nel gustarli sono una fonte d'ispirazione importante nella scrittura di questa donna gaudente e golosa, che ha saputo elevare la propria ghiottoneria trasformandola in una componente essenziale del suo genio creativo. Danzatrice, attrice di mimo, giornalista, oltre che scrittrice, Colette è una donna ambigua dalla personalità ricca e controversa, dotata di un'energia infaticabile, il cui merito lei attribuisce al cioccolato, consumato in grande quantità e considerato "un filtro che abolisce gli anni". Appassionata della natura e degli animali, lo è ancora di più della buona tavola e il suo potere verbale nel comunicare gli aromi e i piaceri del cibo, insieme a quello di risvegliare l'immaginario dei sensi del lettore, sono fuori del comune. Mettendoci a tavola con lei scopriamo i piatti dell'infanzia, come il dolce di Natale, capolavoro di Sido, il gateau cornu, la ciambella tradizionale della sua regione, e le ricche pietanze degli interminabili pranzi di nozze di campagna, da lei divorate fino a crollare esausta sul tavolo. Conosciamo i piatti ingegnosi del tempo di guerra, cucinati con i pochi ingredienti a disposizione, quelli portati con sé nei pic-nic vicino a Saint-Tropez e quelli, raffinati, del famoso ristorante del Palais Royal, dove Colette andava a mangiare la lepre alla royale e la torta di allodole. E, seguendo il suo insegnamento e i suoi suggerimenti, noi arriveremo a trasformare, per usare il titolo di uno dei suoi libri, le nostre prigioni quotidiane in piccoli paradisi. [Acquista](#)

A cena con Annie in un diner di Manhattan oppure a pranzo da Hannah e le sue sorelle il Giorno del Ringraziamento, e ancora in un bistrot di Parigi, al Gritti di Venezia o in un pub londinese. Woody Allen sorprende anche per come utilizza nei suoi film il cibo e le bevande. Che sia per far pensare e sentirsi "più intelligenti", per sognare gli amori più dolci e frustranti, per parlare e parlare con gli amici, per descrivere nevrosi da raccontare sul lettino dello psicanalista, in ogni caso il cibo è spesso il "contorno" giusto della narrazione del grande regista americano. Da Ciao Pussycat a Vicky Cristina Barcelona il percorso è lungo, ricco di sorprese e di riferimenti culinari inaspettati.

Edizione italiana e prefazione a cura di Vittorio Lingiardi Quanto è importante la personalità del terapeuta? La psicoanalisi può essere un sostituto della religione? Quali sono i politici più pericolosi? Cos'è l'amore felice? Otto Kernberg è il più famoso psicoterapeuta del mondo. Per la prima volta, in dialogo con Manfred Lütz, fa qui il bilancio della sua vita e spiega, arricchendo la conversazione con avvincenti storie di pazienti, cosa sono le malattie psichiche e come le si cura. Parla poi di principi, di Dio e della vita eterna. Ancora, della sua avventurosa fuga da Vienna e dai nazisti, e infine della sua carriera negli Stati Uniti. A poche centinaia di metri dalla Trump Tower, a New York, il più rinomato esperto di narcisismo si esprime anche su Donald Trump. Con le parole di Manfred Lütz: "Kernberg può attingere dai suoi oltre sessantacinque anni di esperienza come psicoterapeuta. Cosa ha davvero valore e cosa ne è privo nella psicoterapia, queste sono domande a cui difficilmente qualcuno potrebbe rispondere in maniera più competente di Otto Kernberg".

I fratelli Bishop

Mumbo Jumbo

The Ballerina Mindset

Orchidee a tavola

Storie di altri

La caccia al deforme e sanguinario Jean-Baptiste Chandonne, il "lupo mannaro" accusato dell'omicidio di nove donne, sembra essersi conclusa con il suo arresto.

Chandonne, però, continua a dichiararsi innocente. E se fosse vero? Se esistesse un secondo uomo?

Un viaggio nei continenti della conoscenza, vagando tra fatti, scoperte, curiosità e aneddoti per il puro gusto di capire e imparare: è il viaggio proposto in questo libro da Piergiorgio Odifreddi, che con la consueta passione e ironia ci guida tra gli otto continenti della Politica, Religione, Storia, Scienza, Matematica, Filosofia, Letteratura e Arte. Di ciascuno di essi il suo album contiene dieci istantanee di soggetti scelti e osservati dal punto di vista del matematico e del razionalista: ne nasce un itinerario tra i campi del sapere fuori da ogni schema, un appassionato invito a non perdere la curiosità e il piacere di un'indagine consapevole della realtà. Nella convinzione che

"bisognerebbe fruire dei romanzi, dei film e della televisione cum grano salis. Cioè, a pizzichi da spargere sul piatto forte della scienza, per insaporire la vita. Chi invece pretende di cibarsi di solo sale non rimane sano a lungo, e presto muore di fame intellettuale".

La leggenda di Dracula rivive nelle strade di New York 1863: una nave si schianta contro la scogliera di Cape Race, al largo della costa statunitense, ma uno dei passeggeri, un conte proveniente dalla Transilvania, scampa miracolosamente al naufragio. Di lì a poco, il misterioso uomo riuscirà ad arrivare a New York e ad ambientarsi rapidamente nell'alta società, quella che conta e che, in maniera più o meno lecita, comanda. Ma qualcuno è già sulle sue tracce: la giovane Echo Van Helsing, figlia del famoso professor Abraham. New York, ai giorni nostri. Durante la costruzione di un palazzo, viene fatta una straordinaria scoperta: i resti di un uomo, un ufficiale della Marina, assassinato nell'Ottocento. A indagare vengono chiamati l'archeologa Carrie Norton e il detective Max Slattery. Numerosi indizi, infatti, ricollegano quell'omicidio lontano nel tempo ad alcuni brutali delitti avvenuti di recente in città. Ben presto quella che sembrava un'ipotesi fantascientifica si dimostra terribilmente reale. Passato e presente si intrecciano in una spirale di sangue e morte, e nelle strade buie della Grande Mela rivive l'immortale leggenda del vampiro più celebre della storia: il conte Dracula. Lee Hunt L'autore ha scelto di tenere nascosta la propria identità e di non rivelare alcun dettaglio della sua biografia.

How to Protect Your Mental Health While Striving for Excellence

Toccare il cielo di Manhattan

A cena con Luchino Visconti. Banchetti e osterie tra decadenza e neorealismo

Napoli-New York 40 minuti

L'amore, la morte e il basilico. La cucina marsigliese di Jean-Claude Izzo

*Il nuovo romanzo dell'autrice di "La forza della natura" e "Vivere come se si fosse eterni". Una grande storia del pugilato italiano: quella di Ciro Converti e Vincenzo Imperato Davanti al muro di un abbaino, completamente circondato dall'orizzonte del mare, un giovane uomo tirava pugni. Colpiva così velocemente che le braccia sembravano le ali di una libellula. Era così leggero che l'ombra pareva sfuggirgli ogni volta. Era così preciso che ogni volta arrivava dritto a colpirla. Faceva il vuoto. Così si chiama quel tipo di allenamento che un pugile esegue da solo. Destro, sinistro, destro, sinistro, sinistro, destro... Rimase lì a guardarlo, a seguire i colpi e i movimenti del tronco e delle gambe finché gli uccelli del mare capitanati dai grandi gabbiani reali cominciarono il carosello serale di ampi voli, il cielo si riempì delle loro grida e l'ombra sul muro si allungò, fluttuò come una fiamma sul cielo rosso e infine scomparve, rapita dall'ultimo sole. "Che diavolo sto facendo? Sono qui per salvare il nostro palazzo, invece mi sto lasciando sedurre da lui!" *** Se è vero che gli opposti si attraggono, sarete conquistati da questa elettrizzante storia d'amore a combustione lenta. Un libro, e una serie, divertente, originale e piccante al punto giusto! Sarò pure una timida e insignificante postina, ma quando il mio amato palazzo viene minacciato da un miliardario schivo e misterioso, sono disposta ad arrivare in capo al mondo. Marcerò dentro alla fortezza della ferocia di Malcolm Blackberg e gli consegnerò una notifica di diffida che non potrà rifiutare. Però, non appena ne attraverso le porte dorate, le cose si complicano, vengo scambiata per la coach emozionale impostagli dal tribunale; pensano che stia recitando la strana parte di una portalettere. Mi tirano dentro, come un agnello sacrificale per il lupo cattivo. Il bollente ed eccitante cattivo della storia. Allora mi invento una lezione che comprenda una storia sul nostro edificio. Malcolm non sembra apprezzare. Che abbia capito che non ho idea di ciò che sto combinando? Prima che me ne renda conto, sto andando in giro per il Paese in sua compagnia e gli sottopongo lezioni e quiz. A lui, l'uomo più diabolicamente esasperante che abbia mai incontrato. Di sicuro mette paura... ma il modo in cui a volte mi guarda mi fa tremare le ginocchia, tanto che inizio a comporre immaginarie lettere d'amore ai suoi occhi stupendi, al suo sorriso delizioso, al suo imponente... pacco.*

Brillante ed eccentrico, Mumbo Jumbo è un'elegia e una rivendicazione della cultura africana in tutte le sue manifestazioni e latitudini, dalla mitologia egizia al Voodoo, al blues e al dixieland. È una fiera rivendicazione del ruolo africano nella storia della cultura occidentale, dall'antichità a oggi. È anche un trattato di controstoria degli Stati Uniti, un hard-boiled mistico che si svolge ad Harlem negli anni Venti - l'epoca della Black Renaissance - e ha come protagonista un detective animista, Papa LaBas, aiutato nell'indagine da Black Herman, mago e illusionista, alle prese con un'epidemia di Jes Grew, virus diffuso tramite il jazz che spinge i bianchi a ballare fino allo sfinimento. Sullo sfondo, la guerra sporca degli Stati Uniti contro Haiti. L'intera civiltà moderna viene analizzata attraverso un capovolgimento di prospettiva, in cui la storia incrocia l'allucinarsi della verità. Mumbo Jumbo, che torna ai lettori dopo una lunghissima assenza, è un giallo Voodoo, un libro di black fantasy, una satira: un'opera di puro genio che diverte, sorprende e stupisce, e probabilmente uno dei più clamorosi libri di culto di sempre. Con una nota di Elémire Zolla

romanzo

Tutti stanno a guardare

Colazione con un centauro. Cibo e cucina in «Le cronache di Narnia» di C.S. Lewis

L'ultima promessa

Il mio apprendistato in cucina

Tommy e Nathan Bishop sono due fratelli profondamente diversi. Tommy, imprudente e sconsiderato, è il vincente che seduce un uomo dopo l'altro grazie al suo sorriso e altrettanto velocemente si dimentica di loro. Nessuno riesce a resistergli. E nessuno riesce a controllarlo. Questo aspetto del suo carattere non passa certo inosservato a suo fratello. Nathan è ossessionato dal controllo. A trentun anni è tanto cupo e complicato quanto Tommy è semplice e rilassato, e la sua amarezza è antica. Tommy è partito verso l'emozionante New York, mentre Nathan è rimasto a casa e insegna inglese nel liceo della cittadina di provincia in cui sono cresciuti, circondato dai ricordi della tragica storia della loro famiglia e dalla rabbia che lo segna come una cicatrice. Adesso, Tommy è ritornato per passare l'estate nel cottage di famiglia, portandosi dietro un entourage sessualmente instabile ed esplosivo come polvere da sparo. E con lui sono arrivati gli echi lontani del loro tumultuoso passato familiare.

Un fuori collana per ragazzine che racconta le esilaranti avventure di un'aspirante principessa.

A differenza del commissario Montalbano, non mangia quasi mai al ristorante né tanto meno in trattoria; ama e apprezza però la cucina raffinata e non preparerebbe mai un piatto senza l'aiuto del suo fidato cuoco Fritz Brenner. Appassionato lettore, non userebbe mai un libro per accendere il fuoco come fa invece Pepe Carvalho e non concluderebbe mai un pranzo accendendosi la pipa come il commissario Maigret. Nero Wolfe può dunque definirsi una sorta di moderno Sherlock Holmes, con al fianco il fidato Archie Goodwin nei panni di un dottor Watson certamente più atletico, più intraprendente e sicuramente più sensibile al fascino femminile. Detective tra i più originali della letteratura gialla essenzialmente per due motivi: il modo con cui conduce le indagini, non uscendo "quasi" mai dalla sua grande casa in arenaria di Manhattan e la passione con cui cura le sue diecimila orchidee. Resta però un elemento che lo accomuna ad alcuni famosi investigatori: l'amore per il cibo. Sei proposte di menù, sei come il numero massimo di persone che Wolfe sopporta a tavola. Un itinerario gastronomico che vuole non solo suggerire alcune delle ricette più amate dal genio investigativo del n. 918 della 35a Strada, ma provare a raccontare anche i lati più affascinanti della sua complessa personalità.

Cinegustologia, ovvero, Come descrivere i vini e i cibi con le sequenze della settima arte

In principio era la tavola

L'ultimo distretto

Manhattan a tavola. Delicatessen bistrot, trattorie, take away e nevrosi

Il Maestro e il Campione

La stessa notte che Teanna è scomparsa, la casa dove viveva con la sua famiglia è stata incendiata. È notte fonda quando suo padre riceve la telefonata di Eric, il fratello gemello della ragazza: qualcuno ha dato fuoco alla casa, ma la ragazza non si trova. Il suo corpo non è nemmeno tra i resti dell'edificio e allora che fine ha fatto? È scappata di sua iniziativa o è in pericolo e qualcuno le ha fatto del male? John Gillian nelle sue indagini cercherà di trovare la risposta a questa misteriosa scomparsa, non aveva mai pensato di voler fare la professione dell'investigatore, ma nella sua vita si era trovato spesso a doversi districare in situazioni a dir poco spinose. Così John cerca di mettere assieme tutte le informazioni utili: i contatti di Teanna, le relazioni, uno stalker che la perseguitava, i fratelli pregiudicati, l'ex fidanzato... Da un po' di tempo Teanna era diversa dal solito, spesso era distratta, a scuola aveva iniziato ad andare male e così era stata seguita anche da un terapeuta, tutto poi sembrava essere tornato alla normalità fino al giorno della sua sparizione. Da qui prende avvio una storia che renderà noi stessi detective, sulle tracce delle persone il cui percorso si è intrecciato con quello di Teanna, nei tanti luoghi e vicende che si legano alla sua vita e alla sua inquietante scomparsa. Claudio Almasio è nato nel 1976 a Rho (MI) dove tuttora risiede. Dopo la maturità scientifica si è laureato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Milano-Bicocca e attualmente svolge la professione di avvocato. È sposato con Cristina, ha un gatto di nome Felix ed è appassionato di libri, soprattutto di genere crime e thriller e coltiva la passione per la scrittura fin da quando era adolescente. Tra i suoi interessi ci sono inoltre lo sport, la musica e suona la chitarra elettrica.

Non siamo più noi stessi racconta la storia struggente di Eileen Tumulty, figlia di immigrati irlandesi del Queens, che da sempre sogna un futuro migliore, lontano dalla madre alcolista e dal padre operaio. Eileen sposa Ed Leary, uno scienziato dai modi gentili che indaga gli effetti degli psicofarmaci sul cervello. Non le ci vuole molto per capire che Ed rinuncia volentieri a lavori meglio remunerati, a una casa più grande, ad amicizie più stimolanti, per dedicarsi anima e corpo alla ricerca e all'insegnamento. Così, dopo la nascita del figlio Connell, Eileen decide che tocca a lei lottare per il benessere della famiglia. Risparmiando parte del suo salario da infermiera, riesce ad aprire un mutuo per una casa a Bronxville, un quartiere ricco di condomini signorili e di antiche dimore Tudor, ma proprio quando finalmente il suo sogno sembra avverarsi, la famiglia viene messa a dura prova da un feroce colpo del destino. È qui che si aprono le pagine più toccanti del romanzo di Matthew Thomas, che ritrae uno dei personaggi femminili meglio riusciti della narrativa contemporanea. La vita vera, coi suoi sogni e le sue disillusioni, i suoi trionfi e le sue cadute, i suoi «misteri della mente e del cuore» (Joshua Ferris), irrompe nella letteratura attraverso la figura di Eileen Tumulty. Balzato subito ai primi posti della classifica dei bestseller del New York Times, l'opera è stata accolta dalla critica come uno dei libri più belli dell'anno, una storia magnificamente scritta che, attraverso la vita di una coppia alle prese con una sorte crudele che minaccia di cancellare i suoi anni felici, narra delle speranze e dei disincanti, delle promesse mantenute e di quelle accantonate del grande sogno americano. «Il devastante romanzo d'esordio di Matthew Thomas è una storia familiare cruda, onesta e così intima che vi colpirà nel profondo». The New York Times «Un esordio magistrale». Vanity Fair «Evocando mirabilmente la vita di una donna all'interno del contesto irlandese operaio, Thomas ci regala il ritratto definitivo delle dinamiche sociali del XX secolo americano. Un libro indimenticabile». Publishers Weekly «Matthew Thomas ha impiegato dieci

anni per scrivere **Non siamo più noi stessi. Il risultato, però, vale l'attesa».** Guardian